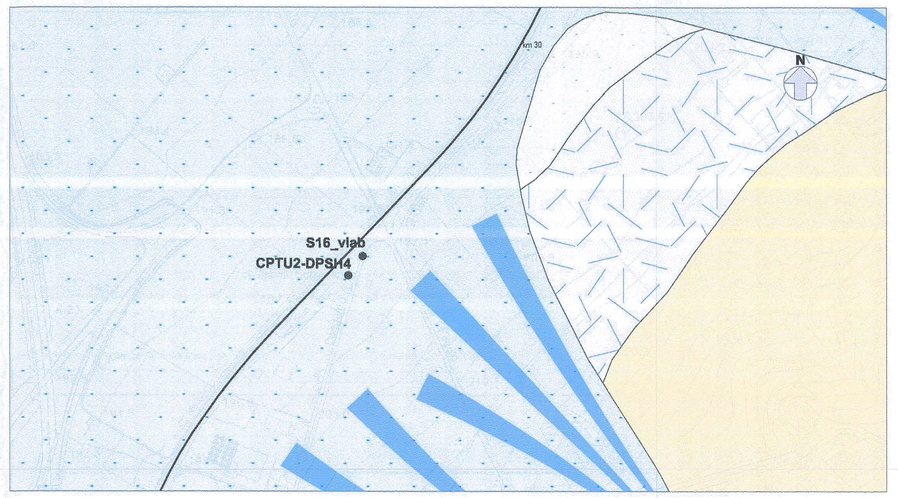
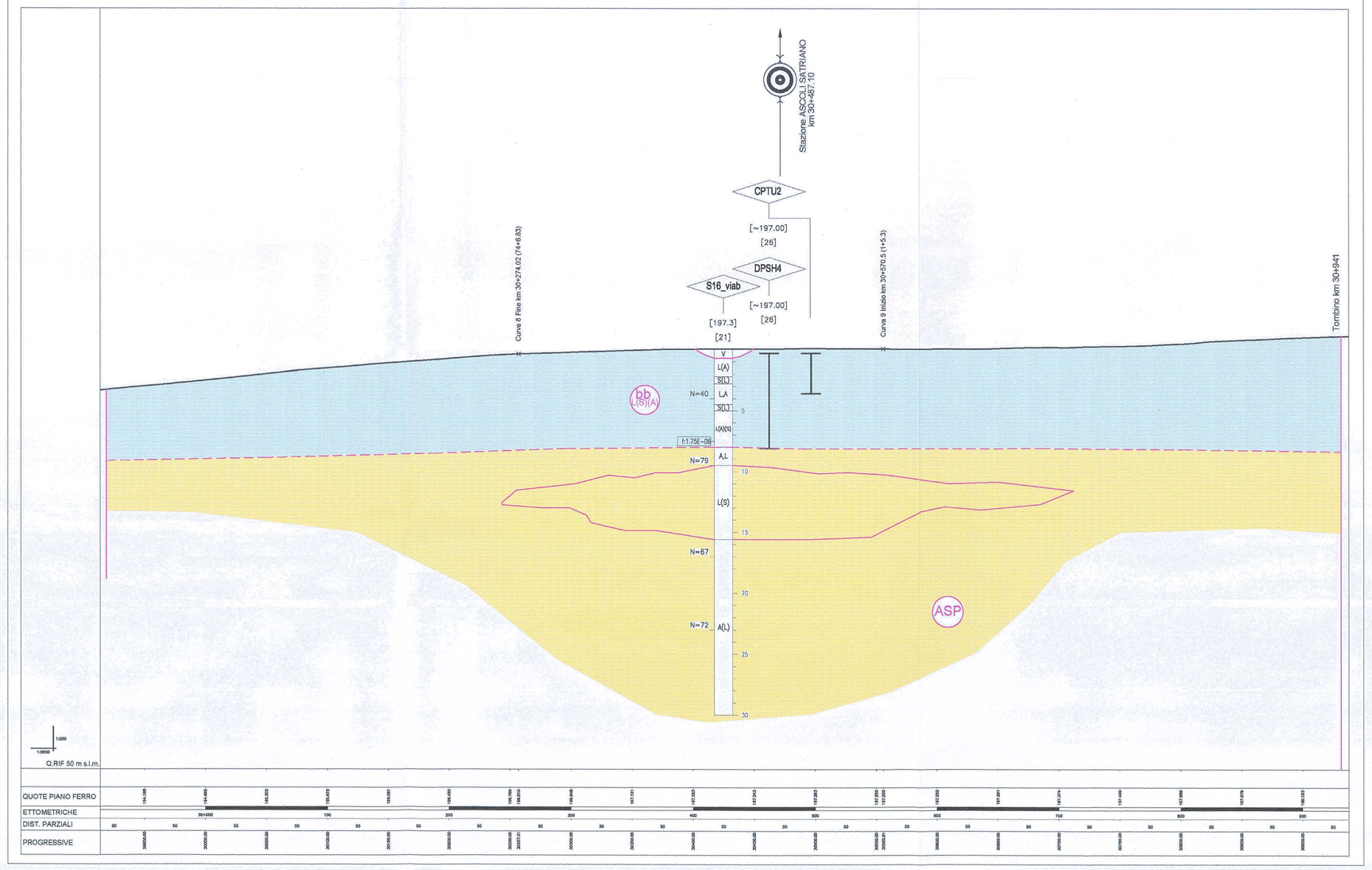
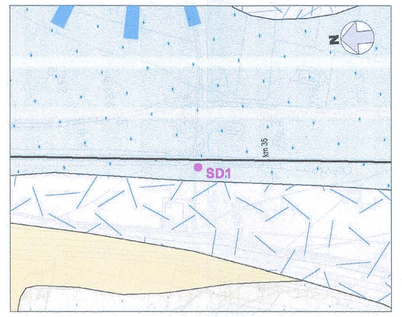
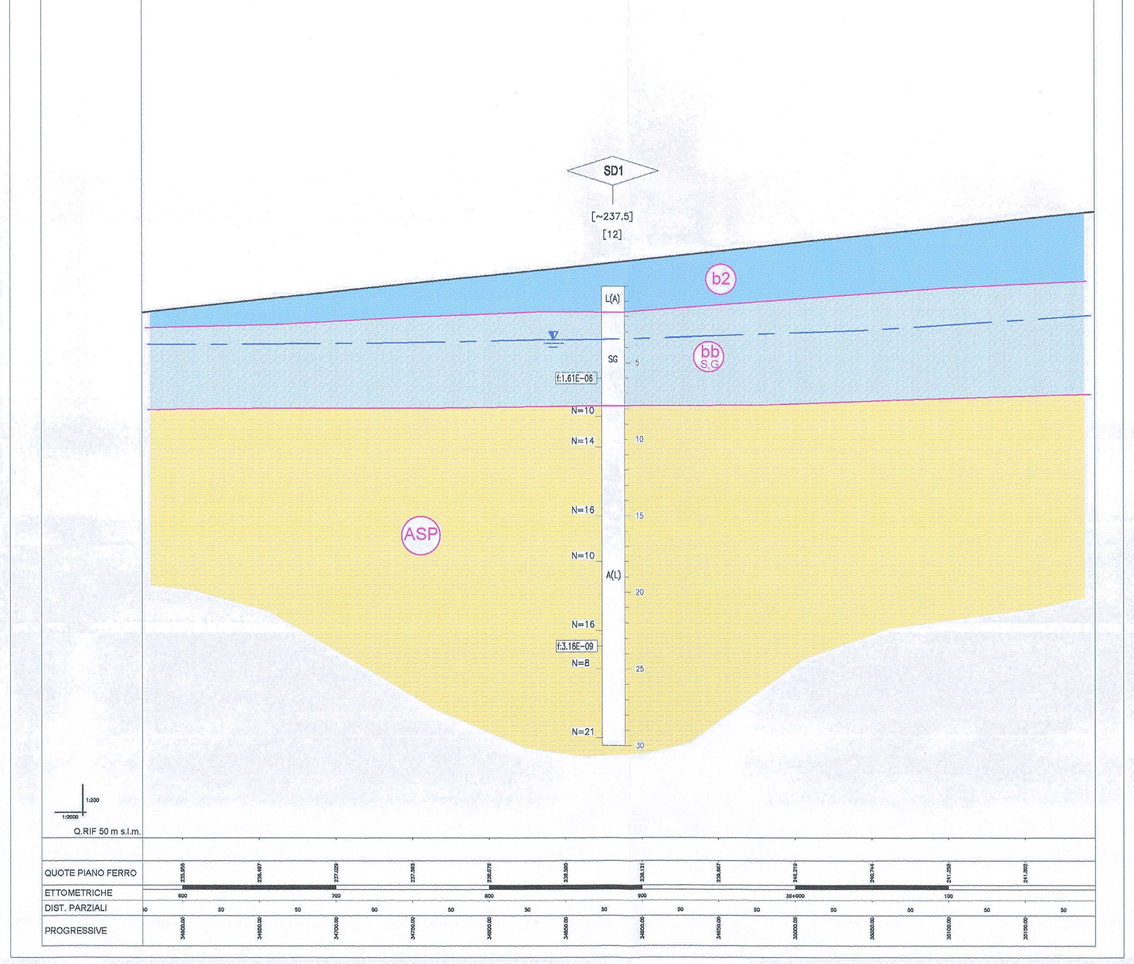
Area di rilevamento geologico 5
Sondaggio CPTU2 - DPSH4 - S16_viab





Area di studio bibliografico 3
Sondaggio SD1





LEGENDA

UNITÀ CONTINENTALI DI COPERTURA

Frana attiva
(a1)
Olocene

Frana quiescente
(a2)
Olocene

Coltri eluvio-colluviali
(b2) Accumulo di materiale a granulometria fine (limi e sabbie), con rari frammenti litoidi grossolani; processi di alterazione a/o trasporto di entità limitata o non precisabile.
Olocene

Depositi di versante
(a9) Accumuli lungo i versanti di frammenti litoidi, eterometrici, angolosi; talora stratificati, con matrice sabbiosa o sabbioso limosa.
Olocene

Depositi alluvionali attuali
(b4) Ghiaie, sabbie e limi dei letti fluviali attuali, soggetti ad evoluzione con ordinari processi fluviali
a) Senza indicazione della granulometria, b) ghiaie prevalenti, c) ghiaie e sabbie, d) sabbie prevalenti, e) sabbie e limi, f) limi e argille prevalenti, g) ghiaie e limi.
Olocene

Depositi alluvionali recenti
(b5) Ghiaie, sabbie e limi dei terrazzi fluviali
a) Senza indicazione della granulometria, b) ghiaie prevalenti, c) ghiaie e sabbie, d) sabbie prevalenti, e) sabbie e limi,f) limi e argille prevalenti, g) ghiaie e limi.
Olocene

Depositi alluvionali terrazzati
(b6) Ghiaie, sabbie e limi dei terrazzi fluviali
a) Senza indicazione della granulometria, b) ghiaie prevalenti, c) ghiaie e sabbie, d) sabbie prevalenti, e) sabbie e limi, f) limi e argille prevalenti, g) ghiaie e limi.
Pleistocene medio - Pleistocene superiore

Depositi lacustri e palustri
(e) Limi, limi argillosi e argille limose di colore bruno e nerastro, a struttura prevalentemente laminata, con diffusi livelli di torbe e/o materiali torbosi; talora sono presenti passaggi di limi sabbiosi grigi e lenti di ghiaie poligeniche da sub-angolose ad arrotondate. Depositi di laghi e paludi d'acqua dolce.
Pleistocene medio - Pleistocene superiore

UNITÀ VULCANO-SEDIMENTARIE DEL MONTE VULTURE

Unità di Case Lopes
(ucl) Ceneri fini sottilmente laminate e scorie di colore nero, a luoghi saldate, cui seguono banchi di breccie e strati di ceneri fini e grossa, con lenti ad onda, strutture di impatto e abbondanti clasti litici sedimentari decimetrici (454÷48 ka); al tetto della successione, separati da un paleosuolo, sono presenti alcuni metri di ceneri stratificate con evidenti strutture ad onda. Deposito vulcanico; spessore compreso tra 15 e 20 m.
Pleistocene medio

Unità di Piano di Croce
(upc) Lave di colore grigio, fessurate e a struttura porfirica, in appoggio su scorie e ceneri massive con strutture ad onda. Depositi vulcanici. Spessore compreso tra 3 e 6 m.
Pleistocene medio

Unità del Cassello di Huff
(ucm) Ceneri di colore grigio-piombeo, compatte e a struttura porfirica, con strati di ceneri massive nella parte superiore (557±7 ka). Depositi vulcanici. Spessore compreso tra 1 e 20 m.
Pleistocene medio

Unità del Gauglo
(uga) Conglomerati e elementi di natura vulcanica, massivi o a stratificazione incrociata concava, con rare intercalazioni di sabbie grossolane; a luoghi si riconoscono argille e limi sottilmente laminati, con resti vegetali e impronte di radici, con locali ceneri massive o massive a stratificazione incrociata e lenti di conglomerati poligenici. Depositi alluvionali e palustri. Spessore massimo circa 60 m.
Pleistocene medio

Unità di Venturuolo
(uve) Pomici di colore grigio-verdastro, in strati prevalentemente decimetrici, alternati a banchi di ceneri massive di colore giallastro, con lapilli accrezionali e blocchi lavici monolitologici (524±23 ka); localmente sono presenti depositi epiclastici costituiti da un'alternanza di strati decimetrici di ceneri e pelliti, a laminazione pianoparallela e incrociata, con locali passaggi di ceneri grossolane massive. Depositi vulcanici e lacustri. Spessore compreso tra 1 e 8 m.
Pleistocene medio

Unità di Vulture-San Michele
(uvs) Ceneri massive con blocchi eterei litoidi decimetrici alternati a strati decimetrici di scorie e coiate laviche.
(uvs1) (Rb-Sr: 1.1 ± 0.4 ÷ 4.7 Ka). (Sub Sintema di Vulture - San Michele - Carta Geologica M. Vulture; F. 421 Melfi). Spessore massimo circa 300 m.
Pleistocene medio

Unità di Rionero
(uri) Ceneri fini di colore nocciola e grigio chiaro, in banchi massivi o in strati con strutture ad onda, associati ad orizzonti di ceneri con lapilli accrezionali e di pomici centimetriche biancastre (635±25 ka); verso l'alto passano ad una fitta alternanza di ceneri, pomici e scorie di colore grigio scuro, in strati prevalentemente decimetrici, e subordinati depositi decimetrici di ceneri grossolane massive. (uri1) Fitta alternanza di ceneri e lapilli pomicei bianchi centimetrici con strutture inclinate, con locali blocchi lavici metrici; in Stefanie notevole sono le eterogenee ed estese epiclastiti costituite da conglomerati, ceneri e pelliti massive o con stratificazione pianoparallela e incrociata. Depositi vulcanici, alluvionali e lacustri. Spessore massimo circa 10 m.
(uri2) Fitta alternanza strati decimetrici di lapilli di cui alcuni più chiari alla base e più scuri al tetto e da minori depositi massivi decimetrici di ceneri gallastre con clasti dispersi e laticolla con strutture inclinate. Sono presenti a vari livelli paleo suoli.
(uri3) Ceneri fini con lenti di lapilli pomicei bianchi centimetrine con strutture inclinate a a onda e da uno strato di pomici di caduta. Sono presenti a vari livelli paleo suoli (612 ± 19 Ka ÷ 655 ÷ 23 Ka) (Sub Sintema di Rio Nero - Carta Geologica M. Vulture; F. 421 Melfi. *Pleistocene medio*

Unità di Toppo San Paolo
(usp) Ceneri di lava di colore grigio chiaro, caratterizzato da una puntinatura rosso-bruna dovuta alla presenza di abbondanti pisoliti di grande millimetro (644±6.7 ka). Depositi vulcanici. Spessore imprecisato.
Pleistocene medio

Unità di Fara d'Ofilo
(ufo) Ceneri massive di colore biancastro, in banchi di spessore metrico, con diffuse pomici centimetriche e subordinati strati di ceneri e pomici con strutture ad onda; al tratto di due unità eruttive separate da un paleosuolo a/o da depositi epiclastici; localmente, alla base dell'unità, si rinviene un deposito di breccie prossimali. Depositi vulcanici ed epiclastici. Spessore massimo di ogni unità ignimbritica circa 10 m.
Pleistocene medio

Unità di Spinorbola
(usb) Conglomerati a elementi prevalentemente sedimentari e secondariamente vulcanici, massivi o a stratificazione incrociata concava; al tetto, localmente, isolati nel substrato sedimentario, sono presenti dicchi di dimensioni metriche. Depositi vulcanici e alluvionali. Spessore compreso tra 3 e 30 m.
Pleistocene medio

Unità di Monte Sirico
(umm) Conglomerati clasto-sostenuti di colore bruno, massivi o a stratificazione orizzontale e obliqua, con diffuse intercalazioni di sabbia, limi e argille sottilmente laminate e scarsamente fossilifere. Depositi alluvionali e lacustri. Spessore massimo circa 230 m.
Pliocene inferiore - Pliocene superiore

UNITÀ DELLA FOSSA BRADANICA

Argille Subappennine
(ASP) Argille limose e limi argillosi di colore grigio azzurro a stratificazione poco evidente con sottili intercalazioni di argille marnose, sabbie e livelli di ceneri; nella parte alta della successione si riconosce una portione costituita sabbie limose e limi sabbiosi di colore giallastro a grigio-verdastro progressivamente passanti a conglomerati poligenici grossolaramente stratificati e ben selezionati.
Pliocene medio - Pleistocene inferiore

Argille e sabbie del Vallone Meridiano
(BVA) Argille limose e limi argillosi di colore grigio, in strati da medi a molto spessi, in alternanza con sabbie medio-fini di colore giallo-bruno e grigio, in strati da sottili a medi, e con sporadiche intercalazioni di lenti clottolose. Depositi di piattaforma. Spessore massimo circa 80 m.
Pliocene medio

Arenarie e conglomerati di Castello Schiavo
(BVC) Arenarie medio grossolane di colore grigio e giallastro in alternanze con conglomerati poligenici a ciottoli arrotondati con locale matrice di sabbie calcaree. (Super Sintema di Ariano Irpino - F. 421 Ascoli Satriano).
Pliocene medio

UNITÀ DEL BACINO DI POTENZA - TRICARICO

Unità di Potenza
(TLVa) Conglomerati poligenici massivi o in grossi banchi; a matrice sabbiosa di colore rosso e giallastro e luoghi prevalente, con locali intercalazioni di arenarie e lenti di siltiti grigie; alla base sono presenti lenti di arenarie bioclastiche, a laminazione obliqua a basso angolo, con locali passaggi di conglomerati poligenici rossi; a luoghi si rinvengono livelli di calcareniti giallastre poco cementate, con abbondanti resti di lamellibranchi. (TLVb) Sabbie medio fini e sabbie limose di colore grigio azzurro a giallastro, ben stratificate e a luoghi cementate con sporadici livelli lentoiolari di micro conglomerati. (TLVc) Argille limose di colore grigio chiaro, massive o sottilmente stratificate, in alternanza con siltiti argillose e sabbiose. (TLVd) La parte alta della sequenza comprende ghiaie e conglomerati poligenici cementati con ciottoli ben arrotondati a matrice sabbiosa limosa di colore rossastro con intercalazioni di limi sabbosi e sabbie.
Pliocene medio

Unità di Tricarico
(TCRc) Arenarie medio-grossolane di colore grigio e bruno-rossastro, in strati da medi a spessi, a luoghi poco cementati, con locali intercalazioni di microconglomerati, sabbie e calcareniti bioclastiche con resti di macrofossili. Depositi costieri. Spessore massimo circa 100 m.
Pliocene inferiore

UNITÀ TETTONICA DEL TORRENTE CALAGGIO

Complesso Caotico del Torrente Calaggio
(CCM) Olistostromi di materiali incompetenti rappresentati prevalentemente da argille varicolori inglobanti blocchi di materiali competenti (ex. calcari a rudiste) e sabbie costituiti da intere porzioni di successioni delle diverse coltri appenniniche che possono raggiungere dimensioni di migliaia di metri cubi.
Miocene sup. - Pliocene inf.

UNITÀ TETTONICA MONTE ARIOSO

Flysch Numidico
(FYN1) Quarzoareniti medio-grossolane di colore grigio o giallo-arancio, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzosiltiti grigie e subordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi di colore grigio e grigio-verdastro. Depositi di bacino. Spessore massimo circa 100 m.
Burdigaliano superiore - Langhiano

Flysch Rosso
(FYR1) Calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro, in strati da sottili a medi, in alternanza con calciliutiti e calcari marnosi bianchi e rosati, a luoghi bioturbati, e con frequenti intercalazioni di argille, argille marnose e marne di colore grigio, grigio-verdastro, a luoghi sottilmente stilizzate; localmente si rinvengono ostridititi e calcari massivi con lobe e nodoli di selce grigia e biancastra, in alternanza con argille marnose e argille siliciferi di colore grigiastro. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore massimo circa 350 m.
Cretacico superiore - Miocene inferiore

UNITÀ TETTONICA GROPPA D'ANZI

Flysch Numidico
(FYN2) Quarzoareniti medio-grossolane di colore grigio o giallo-arancio, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzosiltiti grigie e subordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi di colore grigio e grigio-verdastro. Si osservano anche successioni ritmiche alternanze di quarzoareniti giallo-arancio e marne argillose di colore rossastro. Depositi di bacino. Spessore compreso tra 200 e 300 m.
Burdigaliano superiore - Langhiano

Formazione di Paola Doce
(PDOa) Calcareniti bioclastiche di colore grigio, in strati da medi a spessi, in alternanza con calcari marnosi, marne e argille marnose grigie e biancastre, in strati da sottili a medi, con frequenti intercalazioni di arenarie e quarzoareniti medio-fini di colore giallastro; a varie altezze stratigrafiche sono presenti livelli cactici, spessi qualche metro, costituiti da frane sinsedimentarie. (PDOb) Argille e argille marnose di colore grigio-verdastro, a luoghi sottilmente laminate, con rare intercalazioni di siltiti, prevalentemente sottili, in alternanza con argille limose e argille marnose grigio-verdastre; nella parte alta sono presenti passaggi di marne biancastre e livelli di arenarie vulcanoclastiche di colore verdastro e bruno-giallastro, in strati sottili. (PDOc) Nella parte basa della successione è presente un intervallo di calcareniti, calciliutiti e marne di colore bianco e verdastro, in strati da medi a molto spessi, con frequenti intercalazioni di argille marnose grigie e locali passaggi di diaspri di colore rosso, verde e grigio chiaro. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore massimo circa 500 m.
Oligocene superiore - Miocene inferiore

Formazione di Corleto Perticara
(CPA) Marne calcaree, calcari marnosi e calciliutiti di colore grigio e gialastro, in strati da medi a molto spessi, con rare intercalazioni di calcareniti fini di colore biancastro, marne e argille marnose bruno-gialastre e sottili livelli limose-arenacei; alla base della formazione si rinvengono lenti di argille scagliose policrome con locali intercalazioni calcareo-marnose; nella parte superiore, a luoghi si distingue una portione costituita da marne calcaree e calciliutiti di colore bianco e gialastro, in strati da medi a molto spessi, in alternanza con argille marnose grigie, verdi e rosacei; localmente si rinvengono intercalazioni di calcareniti bioclastiche e arenarie vulcanoclastiche in strati generalmente spessi. Depositi di bacino. Spessore massimo circa 350 m. *Eocene - Miocene inferiore*

Gruppo delle Argille Variegate
(AVR) Argille, argille marnose e marne di colore rosso, verde, nocciola, grigio e gialastro, in strati da sottili a spessi, con locali intercalazioni di marne calcaree, calciliutiti e calcareniti bioclastiche di colore biancastro, in strati da medi a spessi; talora con sette di gesso e/o di calcari selciferi. Si osservano anche successioni di argille e quarzoareniti di colore grigio, in strati da sottili a medi. Depositi di bacino a scarpata. Spessore compreso tra 100 e 400 m.
Cretacico superiore - Miocene inferiore

UNITÀ TETTONICA VAGLIO BASILICATA

Flysch Rosso
(FYR2) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio-verdastro, generalmente laminate, con subordinate intercalazioni di calcari marnosi, calciliutiti e calcareniti di colore rosato e biancastro, in strati da sottili a spessi; a locali passaggi di radiolariti; argille marnose e argille siliciferi di colore rosso e verdastro, in strati da molto sottili a sottili. (FYRa) A luoghi è presente una portione costituita da calcareniti bioclastiche e calciliutiti di colore bianco e rosato, in strati da medi a spessi, con frequenti passaggi di calciliutiti biancastre e sporadiche intercalazioni di marne, marne argillose e argille grigie, nere e verdastre. (FYRb) Localmente si rinvengono argille, argille marnose e argilliti di colore grigio, bruno e rosso-verdastro, talora siliciferie, con sporadiche intercalazioni di diaspri rossastri, marne biancastre e rosate, calciliutiti e calcareniti grigie e nocciola. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore massimo circa 800 m.
Cretacico inferiore - Miocene inferiore

Flysch Galestrino
(FYRG) Argille, argille marnose e calcari marnosi di colore grigio chiaro e verdastro, in strati da sottili a medi, in alternanza con calciliutiti, calcareniti e calcari siliciferi di colore grigio e gialastro, in strati da medi a spessi; alla base della successione si rinviene un livello di circa 3 m di diaspri e argilliti di colore grigio, in strati generalmente molto sottili. Depositi di bacino. Spessore compreso tra 200 e 350 m.
Cretacico inferiore

UNITÀ TETTONICA SAN CHIRICO

Formazione di Serra Palazzo
(PAA) Calciliutiti di colore grigio chiaro e biancastro, in strati generalmente sottili, con intercalazioni e lamine ondulate di marne calcaree grigiastre; localmente si rinvengono passaggi di areniti litiche di colore giallo chiaro, siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigastre; a differenti altezze stratigrafiche sono presenti intercalazioni decimetriche di calcareniti medio-fini di colore grigio, in strati da sottili a medi. Depositi di bacino. Spessore massimo circa 800 m.
Burdigaliano superiore - Serravallano

UNITÀ TETTONICA SANNIO

Flysch Numidico
(FYN5) Quarzoareniti medio-grossolane di colore grigio o giallo-arancio, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzosiltiti grigie e subordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi di colore grigio e grigio-verdastro; alla base della successione si rinvengono alternanze di quarzoareniti giallo-arancio e marne argillose di colore rossastro. Depositi di bacino. Spessore compreso tra 300 e 350 m.
Burdigaliano superiore

Flysch Rosso
(FYR5) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio verdastro con sub ordinate intercalazioni di calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro in alternanza con calciliutiti e calcari marnosi bianchi e rosati con lobe e nodoli di selce grigia e biancastra. Sono rappresentati rinvenimenti carbonatici costituiti da calciruditi e calcareniti bioclastiche e siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre (FYR5a)
Cretacico inf.p.p - Burdigaliano inf.

UNITÀ TETTONICA TUFILLO - SERRA PALAZZO

Flysch Rosso
(FYR4) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio verdastro con sub ordinate intercalazioni di calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro in alternanza con calciliutiti e calcari marnosi bianchi e rosati con lobe e nodoli di selce grigia e biancastra. Sono rappresentati rinvenimenti carbonatici costituiti da calciruditi e calcareniti bioclastiche e siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre (FYR4a)
Paleogene

UNITÀ TETTONICA DELLA DAUNIA

Flysch di Faeto
(FAE) Calcareniti, calcari marnosi e arenarie di colore grigio e biancastro, in strati da sottili a medi, con frequenti intercalazioni di argille limose e argille marnose di colore grigio e verdastro; localmente sono presenti intercalazioni di breccole calcaree di colore biancastro e livelli a struttura caotica riferibili a slumps. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore compreso tra 300 e 400 m.
Eocene - Miocene inferiore

Flysch Rosso
(FYR3) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio verdastro con sub ordinate intercalazioni di calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro in alternanza con calciliutiti e calcari marnosi bianchi e rosati con lobe e nodoli di selce grigia e biancastra. Sono rappresentati rinvenimenti carbonatici costituiti da calciruditi e calcareniti bioclastiche e siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre (FYR3a)
Paleogene - Burdigaliano

SIMBOLOGIA

- Giacitura
- Orlo di frana attiva
- Orlo di frana inattiva/quiescente
- Orlo di scarpata
- Limite stratigrafico, a tratteggio se presunto
- Faglia di cinematica sconosciuta, a tratteggio se presunta a/o sepolta
- Faglia diretta, a tratteggio se presunta a/o sepolta
- Faglia inversa, a tratteggio se presunta a/o sepolta
- Sovrascorrimento, a tratteggio se presunto a/o sepolto
- Asse di piega anticlinale, a tratteggio se presunto
- Asse di piega sinclinale, a tratteggio se presunto
- Conoide alluvionale
- Tracciato ferroviario esistente (progressiva km)

PAI AdB PUGLIA
agg. 18 marzo 2014
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
- PG3 Molto elevata
- PG2 Elevata
- PG1 Media e moderata

PAI AdB BASILICATA
agg. 2012
RISCHIO IDROGEOLOGICO
- Molto elevato
- Elevato
- Medio
- Moderato
- Aree assoggettate a verifica idrogeologica

IFFI
- Colamento lento
- Scivolamento

- ELEMENTI ANTROPICI
- ARGILLE E LIMI
- POMICI
- LIMITE DI STRATO
- SABBIE, GABBIE LIMOSE, SABBIE ARGILLOSE, CENERI
- GHIAIA E SABBIA
- CALCARI (CA)
- LIMITE DI STRATO INCERTO
- ARENARIE
- CONGLOMERATI
- ARGILLITI/MARGILLE

Identificazione sondaggio — S...
Quota (in m s.l.m.) → [0.000]
Posizione rispetto all'asse di progetto → [50 m sx]

PROVE IN FORO:
Prove SPT: N=50 — valori di Nspt espressi in colpi/30cm. R in caso di rifiuto
Prove di permeabilità: tipo di prova (P=Lugeon, P=Lefranc) e coefficiente di permeabilità (m/s)
Profondità (rispetto a boccaforo)

PROVE PENETROMETRICHE STATICHE
CPT... — Quota (in m s.l.m.) → [0.000]; Posizione rispetto all'asse di progetto → [50 m dx]

Descrizione schematica del terreno

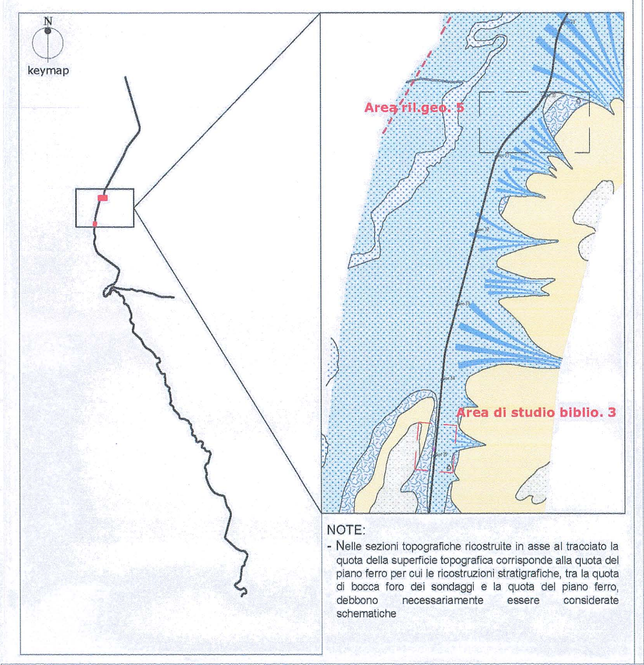
CLASSI BASILARI
R=MATERIALE DI RIPORTO
V=TERRENO VEGETALE
C=CIOTTOLI
G=GHIAIA
S=SABBIA
L=LIMO
A=ARGILLA
Arg=ARGILLITE
Mar=MARNA
Ca=CALCARE
Ar=ARENARIA
Slt=SILTITE
Cong=CONGLOMERATO

CLASSI INTERMIDE TERRENI

%	termini AGI	esempio
50 - 50	e	SL=sabbia e limo
50 - 25	con	SL(L)=sabbia con limo
25 - 10	-oso	SL(L)=sabbia limosa
10 - 5	deb. -oso	SL(L)=sabbia deb. limosa

ALTERNANZE E INTERCALAZIONI
ALL(Arg =alternanze parte/zione di argilla limosa e argillite
SL=alternanze subordinate di limo in sabbia
<ORG>= Inclusioni di materiale organico

PIEZOMETRO:
- limiti tratto filtrante
- Indica il tipo di piezometro secondo lo schema seguente: X=A(tubo aperto), C(tipo Casagrande)
- Livello falda
- Superficie piezometrica presunta



NOTE:
- Nelle sezioni topografiche ricostruite in asse al tracciato la quota della superficie topografica corrisponde alla quota del piano ferro per cui le ricostruzioni stratigrafiche, tra la quota di bocca foro dei sondaggi e la quota del piano ferro, debbono necessariamente essere considerate schematiche

COMMITTENTE:
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
DIREZIONE INVESTIMENTI
DIREZIONE PROGRAMMA INVESTIMENTI DIRETTRICE SUD

PROGETTAZIONE:
ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI-LECCE-TARANTO

U.O. GEOLOGIA

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA POTENZA-FOGGIA - AMMODERNAMENTO

SOTTOPROGETTO 2 - ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE P.L. E CONSOLIDAMENTO SEDE

CARTA E PROFILO GEOLOGICO TAVOLA 3/11

SCALA: varie

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IA0X	00	D	69	G6	GE0001	003	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	G. Tadei	Marzo 2015	G. Bonifacio	Marzo 2015	G. Lodrigo	Marzo 2015	F. Valentini Marzo 2015

ITALFERR S.p.A. Dott. Geol. Giuseppe Bonifacio Ordine Geologi Puglia n. 174

File: IA0X00D69GE0001003A.dwg — n. Elab.: 3/11 — 0.10